

L'OPINIONE ■ FRANCO ORITI*

L'ITALIA DECIDERÀ IL FUTURO DELL'UE

Il 4 marzo prossimo si terranno in Italia le elezioni politiche per eleggere i membri del Parlamento italiano che deciderà di conseguenza il nuovo Governo. Mai come prima, a mio parere, queste elezioni saranno decisive non solo per l'Italia ma soprattutto per il futuro dell'Unione europea (UE). Cercherò qui di spiegarvi.

Negli ultimi mesi abbiamo assistito ad una serie di eventi che lasciano presagire che l'attuale UE sarà destinata o a sbriciolarsi o a riformarsi nonostante abbia conferito pace e benessere per oltre sessant'anni.

Nel settembre 2017 sono avvenuti, tra gli altri, tre avvenimenti importanti:

1. il discorso di Theresa May a Firenze che ha fatto capire nel cuore del Rinascimento europeo che il Regno Unito (UK) uscirà dall'UE nel 2021 (e non più 2019) sia per complicazioni interne (vedi questione scozzese) che per motivi esterni (vedi equo trattamento reciproco dei cittadini UE residenti in UK, ecc.);

2. le elezioni federali in Germania che hanno confermato come capo di governo Angela Merkel ma allo stesso tempo ha visto sedere per la prima volta al Bundestag una forza di destra populista e xenofoba che rende difficile la costituzione di un nuovo esecutivo tedesco e che solo recentemente pare sarà a matrice Merkel-Schulz;

3. il discorso alla Sorbona di Parigi del 26 settembre del presidente francese Macron, intitolato «Iniziativa per l'Europa» che ha parlato della necessità di rifondare l'Europa e che in questi giorni a Roma con il capo dell'Esecutivo italiano Gentiloni ha continuato a tracciare.

Ai primi di ottobre 2017 sono avvenuti ulteriori altri tre eventi importanti:

1. il referendum in Catalogna che per la legge spagnola e per il Governo centrale di Madrid fin da subito è stato dichiarato non legale e quindi non riconosciuto ma che ha inasprito il malcontento dei cittadini di Barcellona e aumentato la voglia di secessione (culminato nelle elezioni legali del 21 dicembre 2017 dove gli

independentisti hanno prevalso);
2. i fatti terroristici a Marsiglia che rammentano di non abbassare la guardia, di aumentare i controlli e di renderci consapevoli che chiunque in qualsiasi momento e in qualsiasi luogo potrà ferire e uccidere;

3. il discorso del Papa a favore dell'accoglimento dei «boat people» che attraversano e muoiono nel mare Mediterraneo.

In novembre 2017 altri fatti importanti come:

1. la marcia dei 60 mila in Polonia dell'11 novembre che ha visto sfilare in piazza le forze di estrema destra, xenofobe e antisemite, inneggiando alla supremazia bianca e gridando «Vogliamo Dio»;

2. il 13 novembre si istituisce la PESC (Cooperazione permanente per la sicurezza) tra 23 paesi membri dell'UE (al momento fuori Malta, Portogallo, Danimarca e Irlanda oltre che al Regno Unito) che rafforzerà la Difesa europea.

Come si può capire attualmente in Europa c'è tanta confusione ma il dibattito è finalmente avviato.

Quale potrebbe essere quindi la risposta a tutto ciò? A mio parere, occorre a livello europeo istituire e unire principalmente tre pilastri fondamentali per costruire l'Unione federale europea (UFE) che sono:

a) rafforzare la politica estera comune per affrontare e parlare con una sola voce su tutte le tematiche internazionali da parte di un ministro degli Esteri europeo che risponde al proprio primo ministro europeo. L'UE ha già un Parlamento europeo (PE) eletto democraticamente da tutti i cittadini europei ed emana già leggi (direttive) vincolanti per tutti gli Stati membri. Occorre ora semplicemente permettere al PE di nominare un potere esecutivo e un primo ministro europeo che risponda periodicamente del proprio operato dinnanzi al solo PE e sottoposto alla fiducia o sfiducia con il voto della maggioranza dei parlamentari europei (l'attuale Commissione è una emanazione dei Governi degli Stati membri e i commissari rispon-

dono solo ai propri governi nazionali);

b) difesa comune per combattere il terrorismo internazionale, per controllare il traffico e la vendita di armi e per sorvegliare le frontiere esterne dell'UFE. Occorre istituire un corpo di polizia europea sotto la guida ed il controllo di un ministro europeo della Difesa nominato dal primo ministro europeo;

c) ricerca e sviluppo per combattere l'inquinamento atmosferico, dei mari e della terra e per perseguire uniti verso il miglioramento della vita tramite le innovazioni ma nel rispetto dell'ambiente per meglio contrastare anche la fame nel mondo e aumentarne il benessere di tutti perché se 25 anni fa eravamo su questa Terra circa 3 miliardi e mezzo oggi siamo raddoppiati e tra 25 anni si prevede che la popolazione terrestre sarà di quasi 10 miliardi.

Quanto sopra andrebbe costituito in un'ottica di Stato federale che non comporterebbe assolutamente la perdita o la cancellazione di poteri nazionali o regionali o locali ma, anzi, permetterebbe a tutti i livelli di affrontare e di decidere su questioni di proprio interesse senza intaccare la sfera decisionale degli altri.

Ora più che mai il futuro dell'UE passerà anche dall'Italia (dove regna la confusione come altrove e dove oggi un candidato alla presidenza della regione più ricca d'Italia si permette di fare proclami a favore della «razza bianca») e molto dipenderà dall'esito delle imminenti elezioni. Se vinceranno i partiti, coalizioni e forze populiste, nazionaliste e sovraniste si andrà verso una certa direzione e si ritornerà al passato egoistico e localistico innalzando barriere e confini dove ognuno si curerà il proprio orticello. Se prevarranno, invece, altre forze politiche europee e federaliste si discuterà sulle riforme dell'UE che potrà continuare a solcare le vie della pace, della solidarietà, dell'unità nella diversità e del conseguimento del benessere comune europeo per un mondo migliore.

* dottore in scienze politiche e consulente in proprietà industriale

No a «No Billag» turandoci il naso

■ Ho la grande speranza che questa mia lettera sia letta da tutti coloro che hanno qualche mal di pancia nei confronti della RSI. Quei fastidi e quei piccoli dolori generati da populistiche leggende metropolitane alimentate dagli iniziattivisti che vogliono addossare colpe alla SSR quando sanno bene che se un colpevole c'è in questa situazione va ricercato all'interno del nostro Parlamento fede-

rale e dei partiti che vi sono rappresentati. La SSR ha il mandato di produrre e diffondere i programmi radio e televisivi oltre che di operare sui social network. Certamente ci sono situazioni da correggere e da modificare che non voglio rielencare ma per fare ciò è necessario che la RSI possa ancora esistere dopo il 4 marzo.

Questa è la vera sostanza del problema con tutte le conseguenze che porterebbe con se una vittoria degli iniziattivisti. Invito pertanto, almeno una volta, a leggere attentamente il testo dell'iniziativa che non lascia scampo a piani B, C o D. Se

l'iniziativa passa la SSR e moltissime aziende private chiudono con tutte le conseguenze del caso per l'occupazione. Queste sono le conseguenze signor Quadri, il resto - come dicono i miei amici al grotto - «ie tucc ball che va ben da fa brot», questa è saggezza popolare. Invito quindi tutti coloro, amici e non, che avessero qualche prurito o qualche mal di pancia a volersi turare il naso (come diceva il buon vecchio Giulio Andreotti) ma votare no all'iniziativa NO Billag.

Giovanni Cossi, Vernate presidente della conferenza dei sindaci del Malcantone

I GIOCHI

1	2	3	4	5	■	■	6	7	8	9	10
11					■	■	12				
13					■	■	14				
15					■	■	16				
17					18	19					
■	■	■	■	20				■	■	■	■
■	■	■	■	21				■	■	■	■
22	23	24	25					26	27	28	29
30					■	■	31				
32					■	■	33				
34					■	■	35				
36					■	■	37				

ORIZZONTALI

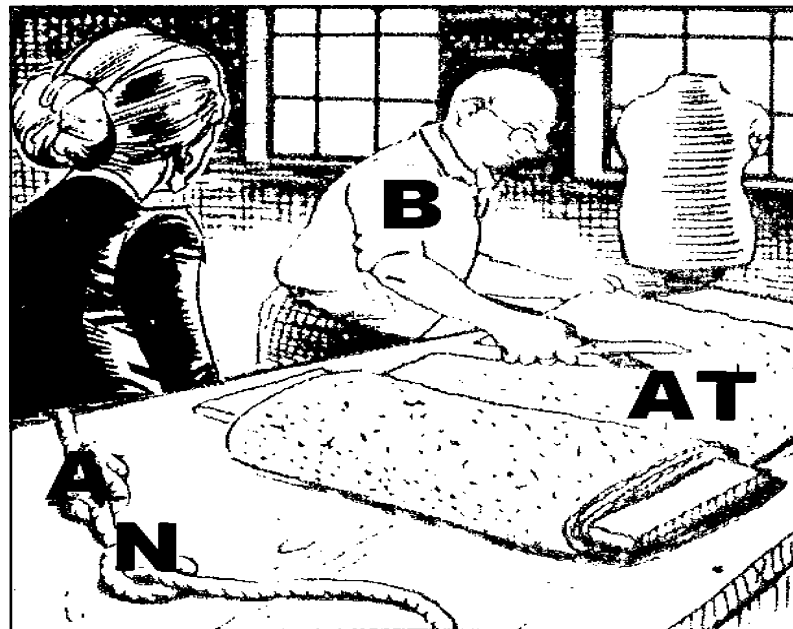
1. Il pittore Matisse - 6. Messi, collocati - 11. Il regista Resnais - 12. Un nome di Cechov - 13. Il fiume di Lima - 14. Ripresa sul ring - 15. Vive lontano dalla patria - 16. Famiglia circense italiana - 17. Tragedia lirica di Gaetano Donizetti - 20. Precede la emme - 21. Simone, calciatore svizzero - 22. Si usa per ravviare i capelli - 30. George che scrisse La terra desolata - 31. Gare tra cow-boy - 32. Contiene l'ernia - 33. Relativo alle capre - 34. Sembrano crisantemi - 35. Il predecessore di Stalin - 36. Biblica suocera di Ruth - 37. Consumate dalle acque.

VERTICALI

1. Gineceo orientale - 2. Canta L'anima vola - 3. Città belga sulla Mosa - 4. Ruscelli, rivi - 5. Bruciano i rifiuti - 6. Un successo di Mina - 7. Si tributano agli eroi - 8. Apparecchi di riscaldamento - 9. Polvere per stampanti laser - 10. Elemento con simbolo In - 18. Un timballo del cuoco - 19. Zona di montagna adibita a pascolo - 22. Noce... americana - 23. Annullato, soppresso - 24. I colori delle stoffe - 25. Idolo dei pellirosse - 26. Riedizione di una canzone - 27. Un dio del Walhalla - 28. L'attore Leary - 29. Spazio delle saline.

REBUS

(frase 4, 2, 9)



SUDOKU

Medio

Difficile

8	3	5	1			7		
	2			6				
6			5	8	1		3	
		5			8	9		
	5		9			3		
	6	8			3			
3		1	6	8				2
				1		4		
		2			4	6	5	1

7			9	4	5			
			6		2	7		
		2			1		4	
	2			5	6	9	8	
8	9	7	6				4	
2	1			6				
	6	4		9				
		8	5	3				1

LE SOLUZIONI DEL NUMERO PRECEDENTE

Cruciverba										Sudoku																		
O	P	E	R	O	S	E	F	O	R	D	9	3	8	6	4	1	5	2	7	8	2	7	5	1	6	9	3	4
L	I	V	I	D	O	V	E	Z	I	O	1	2	4	3	5	7	6	8	9	1	3	4	2	7	9	5	6	8
C	A	M	I	L	L	E	R	I	C		5	6	7	2	8	9	1	3	4	5	6	9	3	4	8	1	2	7
P	C	A	M	C	A	S	T	S	E	C	2	1	3	4	6	5	7	9	8	2	1	3	4	5	7	6	8	9
R	O	M	B	A	T	T	I	S	T	I	4	5	6	7	9	8	2	1	3	4	5	6	8	9	1	2	7	3
E	L	I	S	I	R	E	L	E	N	A	7	8	9	1	2	3	4	5	6	7	9	8	6	2	3	4	1	5
M	A	N	A	G	E	R	T	I	C	A	3	4	1	8	7	2	9	6	5	3	4	1	7	6	5	8	9	2
I	P	O	L	I	O	R	Z	O	C		6	9	2	5	3	4	8	7	1	6	7	2	9	8	4	3	5	1
T	R	E	S	U	E	Z	A	U			8	7	5	9	1	6	3	4	2	9	8	5	1	3	2	7	4	6
U	R	I	C	U	G	N	A	S	C	O																		
F	A	L	L	I	M	E	N	T	A	R																		
O	M	E	S	S	O	A	E	R	E	O																		

Rebus

(13, 11)
Tè M PO reggia rea S tuta M EN tè = TEMPOREGGIARE ASTUTAMENTE

LE REGOLE DELLA RUBRICA ■ Le lettere destinate a questa rubrica sono prese in considerazione solo se corredate di nome, cognome, indirizzo dell'autore e di un numero di telefono che renda possibile il controllo da parte della redazione. La verifica di autenticità non costituisce garanzia di pubblicazione. ■ Nella pagina non vengono pubblicate lettere in forma anonima. Solo in casi eccezionali, nome, cognome e comune di domicilio dell'autore possono essere omessi, in particolare per ragioni di tutela della privacy o di sicurezza personale. Eventuali richieste in tal senso vanno fatte in calce allo scritto inviato alla redazione. Il giornale, a sua piena e completa discrezione, potrà dare o non dare seguito a tale richiesta, rinunciando eventualmente alla pubblicazione. Se la lettera è pubblicata senza firma, resta comunque riservato il diritto di rivelare l'identità del mittente in caso di procedura giudiziaria. ■ Scritti anonimi o redatti in termini non urbani saranno cestinati. ■ La redazione si riserva il diritto di accorciare testi troppo lunghi. ■ Le lettere pubblicate non impegnano comunque in alcun modo il giornale. **La redazione**

CINEMA

LUGANESE	
CINESTAR MULTICINEMA Via Ciani 100 0900 55 22 02	
(fr. 1 al minuto IVA inclusa, da rete fissa)	
ASSASSINIO SULL'ORIENT EXPRESS / 10	20.45
DARKEST HOUR inglese, i	18.00
FRONTALIERS DISASTER	18.10, 20.35
IL VEGETALE	18.20, 20.45
INSIDIOUS: L'ULTIMA CHIAVE / 16	20.50
JUMANJI: BENVENUTI NELLA GIUNGLA / 8-10 4DX 3D	20.20
L'ORA PIÙ BUIA	20.30
LA RUOTA DELLE MERAVIGLIE / 12	18.00
THE GREATEST SHOWMAN	18.00
TRE MANIFESTI A EBBING, MISSOURI / 13	20.45
IRIDE Quartiere Maghetti 091 922 96 53 - www.cinemairide.ch	
POST MORTEM spagnolo, i	20.30
Rassegna: Pablo Larraín	

LUX ART HOUSE Via G. Motta 67 091 967.30.39 - www.luxarthouse.ch	
NAPOLI VELATA / 14	18.00, 20.30
BELLINZONENSE	
FORUM Viale Stazione 0900 000 222 (fr. 1 al minuto IVA inclusa)	
EL CLUB spagnolo, i e	20.30
Rassegna: Pablo Larraín	
IL VEGETALE	20.20
L'ORA PIÙ BUIA	18.00
NAPOLI VELATA / 14	18.00
MENDRISIOTTO	
MULTISALA TEATRO MIGNON & CIAK Via Vela 21 - 078 948.76.21 Biglietti e prenotazioni: www.mendrisiocinema.ch	
DIE LETZTE POINTE v.o., i	18.15
FRONTALIERS DISASTER	20.30
IL VEGETALE	20.30
L'ORA PIÙ BUIA	20.30
RISK	18.15

TRE MANIFESTI A EBBING, MISSOURI / 13		18.15
LOCARNESE		
OTELLO ASCONA Via Papiro 091 791.03.23		
CINECLUB ALLIANCE FRANCAISE		18.15
TRE MANIFESTI A EBBING, MISSOURI / 13		20.30
PALA CINEMA Piazza Grande 18		
DIE LETZTE POINTE v.o., i		18.10
FRONTALIERS DISASTER		18.00, 20.40
JUMANJI: BENVENUTI NELLA GIUNGLA / 8-10		20.35
L'ORA PIÙ BUIA		20.45
THE GREATEST SHOWMAN		18.00
ETÀ accompagnati / ETÀ non accompagnati		
AGENDINA la trovate nel nostro inserto settimanale eXtra		